ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI.

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

ASCHINOW E I COSACCHI IN ABISSINIA

Che dei nuovi arruolamenti di cosacchi abbiano luogo ora poco lungi da Costantinopoli, sulla sponda asiatica colla connivenza del governo russo, sembra a noi che non possa mettersi in dubbio dal *momento che il Morning Post non* solo svelava, contemporaneamente ai fogli tedeschi, la presenza dei cosacchi al campo di ras Alula, ma accennava, per la decima o dodicesima volta, ai piani della Russia sull'Abissinia sino dall'epoca della Conferenza del Congo e che la *occupazione di Massaua*, ha se non mandato a vuoto, certo ritardato.

E diciamo ritardato, perchè chi conosce a fondo i piani della diplomazia russa sa che questi tendono principalmente ad avere un porto nell'Oceano Indiano, condizione indispensabile per *togliere, come disse* recentemente il ministro russo delle finanze, ai prodotti inglesi i mercati dell'Oriente.

A Pietroburgo si calcola di giungere o prima o dopo alla costa del Mar Rosso, ed essendo impossibile di mettersi in comunicazione diretta coll'altipiano etiopico da Odessa o da Pietroburgo, la Russia cerca per ora di prendere piede sulla costa asiatica, la quale è molto più vicina all'Abissinia, di quei due punti, e nello stesso tempo di stringere, mediante i suoi *pope* ed i suoi cosacchi, sempre più le *relazioni politiche* e religiose, che la uniscono all'Abissinia.

La presenza dei russi alla Corte del Negus connettendosi con altri piani del governo di Pietroburgo più o meno ostili all'Inghilterra ed all'Italia, e la cui realizzazione è soltanto questione di tempo, ha quindi una importanza politica che certamente non è sfuggita all'inglese ed al tedesco, che hanno richiamato pei primi, coi loro organi, l'attenzione sulla vera indole delle relazioni russo-abissine.

I giornali di Londra e di *Berlino* pubblicano una quantità di particolari sui liberi cosacchi e sul loro capo.

È noto che i cosacchi si suddividono in varie tribù del Don, dell'Ural, del Terek, le quali sono sotto capi, chiamati *Hetmans*, che sono nominati dal Governo russo.

Il principe imperiale di Russia è ad esempio *Hetman* dei cosacchi del Don.

Meno nota invece è l'organizzazione dei cosidetti liberi cosacchi, ai quali tuttavia è assegnata nell'esercito russo una parte importante o sono destinati a rendere grandi servigi alla Russia in caso di una guerra.

I liberi cosacchi *formano*, in complesso, una comunità consistente dei *membri di tutte le tribù* cosacche che non riconoscono alcun'altra superiorità all'infuori di quella dell'*Hetman* da loro liberamente eletto. A questo, però, obbediscono ciecamente e lo seguono ovunque li conduce.

Gli unici scopi, cui mirano i liberi cosacchi e che sono per così dire le condizioni *della loro esistenza, sono la guerra*, le imprese avventurose con la prospettiva di ricco bottino. Il loro Hetman attuale è appunto Aschinow.

A costui era vietato, sino a qualche anno fa, di soggiornare in Russia, perchè aveva avuto conflitti con le autorità *russe nelle provincie del Mar Nero*, ove a lui ed ai suoi seguaci avevano assegnato dei terreni. I servigi di varie specie da lui resi con l'andare del tempo al governo russo gli valsero l'amnistia.

Di questo avventuriero, si narra ancora che nel 1886 sir H. Drummond Wolff si rivolse a lui che era a quell'epoca ancora bandito dalla Russia e voleva indurlo, dandogli una forte somma di danaro, a recarsi nell'Afganistan per molestare i russi al confine tra il Turkestan e l'Afganistan, e specialmente per tentare di distruggere *la ferrovia* transcaspiana, di paralizzare il traffico, impadronendosi del materiale ruotante e così via.

Aschinow prese la caparra e... rivelò tutto il piano all'ambasciatore russo a Costantinopoli, Nelidow, fornendogli delle prove così convincenti della verità di quanto asseriva, che Nelidow si adoperò affinchè al capo dei liberi cosacchi fosse condonata la pena del bando.

Attualmente stanno sotto gli ordini di Aschinov o sono pronti a seguirlo, non solanto i cosacchi, ma quasi tutti gli avventurieri dello impero russo, fra i quali sono anche delle persone di una certa *coltura militare e scientifica*.

Il convegno di Friedrichsruhe giudicato dal sen. Cadorna

Diamo il testo della lettera che il senatore Carlo Cadorna, presidente del Consiglio di Stato, ha scritta *al signor* Richard Fleischer, redattore capo della *Deutsche Revue* di Dresda:

Pallanza, 11 ottobre 1887.

« Perdonate, caro ed onorando signore, se non posso rispondere alla cortese vostra *lettera del 4 del mese corrente* se non poche righe.

Non è mestieri conoscere peculiarmente gli oggetti e i risultati *della visita* recente del signor ministro Crispi al signor principe di Bismarck per vederne lo scopo e giudicarne l'importanza *nell'interesse della pace del mondo*. L'opinione pubblica in tutti i Paesi, ed anche in quelli che hanno una politica e delle aspirazioni più opposte fra loro, l'ha provato coll'accordo dei loro giornali che si sono collocati a questo punto di vista. A me pare che l'importanza di questo *fatto rimarchevole e la sua* significazione non dovrebbero sfuggire neppure a coloro che si cullano (taluno poco seriamente) nella speranza di nuocere alla intelligenza ed all'accordo che esiste fra le due dinastie e i due Paesi. Questo incontro dei capi del governo nei *due stati è novella prova* che le due nazioni, per effetto della loro storia recente e delle loro ammirabili conquiste all'interno, come puro pel comune bisogno di consolidarle e di farle fruttificare, si trovano collocate sopra un medesimo terreno, che hanno il sentimento vivo e profondo del loro grande interesse di intendersi e di appoggiarsi reciprocamente al fine di conservare la pace, che è *la prima* e più urgente condizione allo scopo predetto.

Tutto il mondo veramente civilizzato (e non solo alla superficie, ma anche *nel fondo* sì moralmente che politicamente) e tutti coloro che non cercano il loro bene nel male degli altri, non possono se non *giovarsi* assai e rallegrarsi dell'intelligenza cordiale dell'Italia colla Germania e coll'Austria-Ungheria, alla quale spero e confido che quella dell'Inghilterra non farà mai difetto, e che anzi si farà di più in più manifesto. E poichè siamo obbligati ad essere previdenti, qual altro mezzo potrebbe *essere, a tal fine*, più giusto ed opportuno di codesta intelligenza fra le nazioni che hanno il maggiore interesse di conservare la pace? Non corro alcun rischio d'ingannarmi assicurandovi che questa maniera di vedere è unanime in Italia, e ne avete già la prova nella nostra stampa. È ciò che vi ho spesso scritto e ripetuto da lungo tempo.

Io non dubito che il recente avvenimento che si aggiunse a quelli di natura *analoga* che l'anno precedente vi avrà condotto a fare degli apprezzamenti che importa di notare. In Italia la opinione del paese esercita una influenza reale sulla direzione dei grandi affari che è nelle mani del governo. In fatto di politica esteriore tutti i partiti ed il governo *si mettono* facilmente d'accordo. La nostra politica internazionale non è in balìa dei partiti politici interni o tanto meno degli arruffapopoli, nè all'interno, nè degli altri Paesi.

Io sono pienamente convinto che il signor Crispi, andando or ora a Friedrichsruhe, aveva piena certezza che tutta l'Italia era con lui.

Vogliate, onorevole signore, gradire l'assicurazione dei miei più distinti sensi.

C. Cadorna ».

In Italia

Incendio di un panificio ad Orbetello.

Domenica notte verso il tocco, venne avvertito un incendio nello stabilimento di molini, panificio e manifattura di pasta dei *signori* Dal Rosso ad Orbetello.

Le macchine ed i depositi di granaglie furono intieramente distrutti.

Coi danni al fabbricato si ha una perdita di circa 150 mila lire.

Documenti importanti.

Nell'Archivio della casa *reale* a Napoli si son trovati cinque grossi volumi manoscritti contenenti la storia e le guerre dei *Francesi*, e 48 volumi *contenenti* ciascuno più centinaia di nomi e di ragguagli politici segreti. Sono le relazioni che la polizia borbonica di tutte le *provincie meridionali* fece al suo capo, il Guidobaldi, ricordato dal Colletta, intorno agli avversari del Borbone e alla loro condotta nel breve ed agitato periodo della Repubblica del 1799.

All'Estero

La polizia di Londra e O' Brien.

La polizia di Londra ha interdetto qualunque dimostrazione e discorso nelle strade il 9 corrente in occasione della processione del lord mayor.

Il direttore delle carceri, Tillamore, ordinò ad O' Brien di vestire l'abito dei prigionieri. O' Brien rifiutossi dicendo, che resisterà anche con la forza. Il medico chiamato dichiarò, che sarebbe pericoloso, visto lo stato di salute di O' Brien, impiegare la forza. Allora il direttore cedette.

Bombe nelle prigioni di Chicago.

Ier l'altro a Chicago mentre si facevano le indagini nella cella dell'anarchico Lingg vi si trovarono sei bombe cariche, nascoste sotto sei giornali spiegati. Sparsasi presto in città la notizia cagionò grande reazione fra i partigiani dell'*amnistia. Nuove precauzioni furono* prese riguardo le visite ai condannati che ricevono i giornali ed altri oggetti che vengono loro dati. Il relatore della Corte Suprema dell'Illinois consegnò ai ministri degli Stati Uniti e ai corrispondenti dei principali giornali europei il testo completo degli atti del processo contro gli anarchici onde giustificare l'azione giudiziaria dello Stato.

In Provincia

Latisana 6 *novembre.*

Le dimissioni del Sindaco — Il successore — Il fossalon — Interessi locali — Campi allagati

Il *nostro consiglio* comunale ha terminato le sue sedute per la sessione autunnale e per ciò il nostro egregio signor sindaco, cav. Pelosi, ha rassegnato le *proprie* dimissioni, impossibilitato a continuare la carica causa fisica indisposizione. Codesta determinazione fu sentita *dai più*, con dispiacere, sapendolo, capace per giustizia, attitudine ed equità, nel disbrigo di un non facile compito.

L'assessore anziano Fabris Angelino interpellato se si sobbarcasse all'oneroso incarico, di buon grado ha accondisceso.

Io poi ho la convinzione ch'egli saprà far in modo da sbugiardare certe cattive previsioni. All'opera, dunque, sig. Angelino e dia ragione ad un povero corrispondente. Un po' di buon volere e di attività sarà *quanto* basta per la nostra azienda comunale, si tratti pure per l'acquisto della casa Concina per

---

60 **APPENDICE**

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

Più capace allora di connettere le sue idee, Antonio cercò nel suo *pensiero chi* esser potesse colui il disamore del quale l'aveva uccisa, e il primo nome che udì risonare nell'anima sua fu quello di Arturo Boissard; ma *egli* ebbe vergogna di quel sospetto senza fondamento, e lo scacciò da sè come un'inspirazione dell'odio.

Intanto, quando il vide più pacato, Randel rinnovò le sue preghiere per menarlo lontano dall'orrendo spettacolo *che gli stava sotto degli occhi*; ma Larry rispose:

— Non lascierò questo cadavere se prima ei non sia stato posto sotterra.

E siccome Randel aveva mostrato di temer delle sue intenzioni:

— Puoi lasciarmi solo senza paura, aveva soggiunto: non debbo io vivere per rizzarle una tomba?

Onde, rifatto sicuro da queste parole, e sapendo che il dolore ha bisogno di silenzio e di solitudine, Randel aveva acconsentito ad andarsene.

Antonio era dunque solo accanto del letto di Luigia, contemplando il suo volto livido e gonfio, a cui la morte non aveva neppur lasciato la sua funesta bellezza; e sebbene la prova di quella morte fosse così evidente, e' non poteva ancora avvezzarsi a credervi, e sentiva quella specie d'incertezza che sembra un'ultima e vaga protesta del cuore contro la ragione. A quando a *quando*, tendeva l'*orecchio* se mai udisse respirare vicino a sè, guardava quel corpo immobile come se avesse aspettato ch'e' si movesse, e con tutto che s'andasse ripetendo che Luigia era morta, pur questa parola rimaneva come a dire sospesa sull'orlo dell'anima sua. Aveva ancora un'incredulità inconsiderata ch'ei non confessava a sè stesso, e, quantunque più non isperasse, pur sempre aspettava.

S'egli avesse abbracciata tutta intera quell'idea di separazione eterna, forse vi sarebbe soggiaciuto; ma l'idea sola che chiaramente gli si affacciasse era quella d'una tremenda sventura. La mente sua restò fra' confini del *patimento attuale, e non compresa* in tutta la sua pienezza la perdita che aveva fatta. Luigia era ancor là!... senza moto, senza voce, sfigurata; ma ell'era ancor là! e poich'egli vedeva un'ombra di lei, non poteva darsi a credere che fosse perduta.

Poi, un'occupazione accessoria, a cui certo lo spinse un benefico istinto, divertì alquanto il suo affanno. Ei cominciò a pensar al *rivale*, che dopo avergli tolto l'amor della sua fidanzata l'aveva uccisa; cercò i mezzi di poterlo conoscere per trarne vendetta, e a tale ricerca si volsero in breve tutte le facoltà sue. Le contrarietà, le disdette, le disperazioni che l'avevano da qualche *tempo travagliato*, gli tornarono alla memoria tutte in un punto, i suoi fremiti di dolore si trasmutarono in impeti d'ira, e sentì il bisogno di aver qualcheduno su cui versare la piena del furor suo.

Infatti, da *ch'egli era nato*, tutto gli era stato contrario; e poichè le sue generose passioni non gli avevan valuto se non che tormenti, a che *non far* saggio delle cattive? Oh! ei sentiva che sarebbe stata immensa gioia vendicarsi di colui che gli aveva rapita la sua ultima speranza, che l'aveva offeso nella più tenera parte del cuore, che l'aveva posto sotto a' suoi piedi: ma *dove trovarlo? come conoscerlo?*

Ei si diede a camminare a gran passi per la camera di Luigia, volgendo intorno gli sguardi come se avesse cercato qualche indizio che lo ponesse sulla traccia; e il pensiero che la giovane avesse forse lasciate lettere acconce ad illuminarlo, l'indusse a *frugare* con maggior cura. Entrando nella seconda stanza, alcuni pezzuoli di carta sparsi sul tavolino gli dieder negli occhi; erano le ultime parole scritte da Luigia. Ei non ebbe mestieri se non di leggere alcune righe per capir tutto; la sua prima inspirazione non l'aveva ingannato: colui che cercava era Arturo Boissard!

In mezzo al suo *traboccamento*, tale scoperta gli cagionò una feroce allegrezza. Finalmente egli trovava pur l'occasione di giustificare un odio congenito e così a lungo celato; non c'era se non un sol uomo al mondo che gli fosse importuno, ed egli era colui che l'aveva *oltraggiato! Raccolse* studiosamente le preziose prove che gli erano capitate *fra mano*, e tornò a sedere presso il letto di Luigia. La certezza di conoscer l'autore delle sue ambascie aveva di repente sedata *la* sua esacerbata impazienza, e sicuro ormai di trovarlo, depose per un istante i suoi pensieri di vendetta.

Antonio era ancora nel medesimo sito, la notte cominciava a sorgere, e a mala pena si discernevan le cose nella *funebre* stanza, quando s'udirono nei corridoi alquanti passi affrettati, e taluno entrò. Antonio alzò il capo con un tal quale presentimento, ma senza profferire parola; e la persona ch'era entrata, e che l'oscurità non consentiva di ravvisare, arrestossi un istante sul limitare dell'uscio, poi chiamò con voce commossa:

— Luigia!

A tal voce, Larry si avventò contro la porta; e Arturo ed egli si riconobbero nel medesimo istante.

— Ah! Dio vi manda, gridò Antonio.

— Dov'è Luigia? chiese Boissard; l'avete veduta? è ella qui?

— Ella è qui.

— Ma dove?

E fece alcuni passi nella camera tutto turbato, chiamando a nome Luigia.

— Ella *non vi risponderà, disse* Antonio cupamente.

Arturo si voltò di balzo:

— Perchè? perchè? *dov'è ella?* Io voglio vederla.

Antonio lo ghermì per la mano, lo condusse al letto, ed aprendone furiosamente le cortine:

— Eccola!, disse.

Arturo *diè in uno strido*, e chinatosi sopra Luigia toccò le sue labbra e la sua fronte gelate.

— Ma ella è *morta!* gridò con orrore.

— Noi sapevate voi dunque, voi che l'avete uccisa?

— Morta? ma è *impossibile! Siete* voi sicuro ch'ella sia morta? Un medico! fate venire un medico!

— Il medico è stato, ed è partito.

— Santo Dio! è dunque vero? Ed io non ho potuto impedirlo!... Quella lettera mi giunse troppo tardi! Oh! sciagurato! *sciagurato ch'io sono!*

Sì dicendo, Boissard si batteva la fronte con ambe le pugna, e mandava singhiozzi strozzati; quindi si chinò di nuovo sul letto, e prese le mani della morta:

— Luigia! Luigia! O Dio mio! ritorna in vita; io t'amo, *Luigia, tu non* mi lascierai più: perdonami Luigia!...

E, curvo sulla giovane, la stringeva *fra le braccia*, e *copriva* di baci il freddo suo volto.

Fino allora Antonio aveva signoreggiato il suo dolore e la collera; ma, udendo quelle parole d'amore, vedendo le carezze fatte da Arturo a quel cadavere, parve che in lui si ridestasse una furibonda gelosia, schizzò fiamme dagli occhi, fe' un passo innanzi, e:

— Boissard! gridò colle labbra tremanti, e le mani rattratte.

(Continua)

parte della Società Veneta o del municipio per la costruzione ferroviaria.

Secondo me non dovrassi durar fatica a persuadere la società di costruzioni di farsi acquirente, senza danneggiar alcuno, e ciò potrà tornare a suo vantaggio. Vedremo però lo svolgersi della questione, con il massimo interessamento.

***

Più volte ebbi a spender parole sopra lo stesso argomento ma sempre inutilmente. *Vox clamans in deserto* la mia, nè l'eco si è degnata di rispondermi. Per persuadersi una buona volta della gravità della situazione si provino quei signori della vostra Prefettura a venire a fare un giretto per i nostri comuni e vedranno con i loro propri occhi un migliaio e più di campi allagati e seppellito sotto le onde quel poco di grano che contenevano.

La causa di tutto ciò si conosce, ma tor di mezzo codesta causa evitando si disastrosi effetti non è possibile? Per Iddio santo, quanto ci vuole a por in esecuzione il progetto del *Fossalon* già autorizzato con r. decreto? Ciò facendo si avrebbero le benedizioni di tutta Latisana, compresa la mia.

???

Palmanova, *6 novembre.*

Dialogo fra due maestri.

Fra i *due maestri Alfonso e Basilio* a proposito del maestro bigamo di Fauglis e Ontagnano, frazioni del Comune di Gonars.

A. — Benissimo! Ti ho trovato e desidero scambiare con te qualche mio pensiero. Noi maestri....

B. — *Noi maestri, e vuoi dire?*

A. — Voglio dire che ora possiamo farne delle belle, e qualunque marrone ci passerà per bene, dopo che si è veduto quel nostro collega, già m'intendi!...

B. — Se t'intendo! eppure son cose *naturalmente* naturalissime. Adele è donna di Marco, e se Adele ora è madre, ti ripeto, le son cose naturalmente naturalissime.

A. — Puh!

B. — Poh!... Verissimo, fra un paio di mesetti, forse darà al numero de' *mortali un'altro od un'altra* Marchino o Adelina e forse anche due. Verissimo anche che codesta Adele ora, cioè di questi giorni la si vedrà girare un po' più grave e circospetta... e i fanciulli.... ma le son cose naturalmente naturalissime e basta lì.

A. — *Ascoltami caro Basilio,* se l'Adele fosse la moglie legale, e che Marco fosse monogamo non sarebbe nulla a ridire, ma abbandonare una povera donna e renderla infelice per tutta la vita per prender poi un'altra, e con questa seconda moglie presentarsi a far scuola a fanciulli e fanciulle.... dev'essere un... e poi?...

B. — Che vuoi dire?

A. — Due cose; la prima che mi vergogno che in Provincia ci sia un tal collega, e poi... per dirtela in confidenza.... si... quel Consiglio scolastico...

B. — Silenzio! che non ci pigli il malanno; dici meglio quei... *bravissimi consiglieri comunali di Gonars.*

A. — Hai ragione. Sai cosa faremo? Alla peggio, quando stanchi delle nostre prime mogli ne avremo impalmate delle seconde come il maestro *bigamo di Fauglis e Ontagnano,* con queste, posto vacante, cacciati dal nostro Comune, concorreremo per Gonars che si è *fatto lì...*

B. — *Refugium peccatorum.*

A. — Bravo, bravissimo, mah... secondo anche queste cose, le son cose naturalmente naturalissime.

B. — Sia.... Ti saluto.

A. — Schiao.

X.

In Città

Un'insegnante di agraria all'Istituto Uccellis. Il Ministero di Agricoltura, d'accordo con quello *dell'Istruzione* pubblica, si adoperano per introdurre nelle scuole normali quegli elementi di agraria che sono alla portata *delle maestre,* e specialmente l'orticoltura, la frutticoltura, la pollicoltura e la bacologia, nonchè la preparazione e conservazione delle sostanze *alimentari,* affinchè le maestre stesse trovinsi poi in grado di diffondere questi elementi nelle scuole primarie che saranno chiamate a dirigere. Facendo tesoro di queste buone disposizioni, la solerte prepositura dell'Istituto comunale Uccellis, dove le alunne *che percorrono* il corso superiore, coll'aggiunta di pochi studi, si rendono atte a conseguire la patente di maestre, chiese al Ministero di Agricoltura che volesse concedere un sussidio per introdurvi l'insegnamento agrario con apposita maestra.

La detta prepositura fece presente al Ministero, come parte del vasto giardino annesso al locale venne già ridotto ad orto con alberi fruttiferi e viti, come già da qualche anno si era iniziata nell'Istituto la coltura dei bachi, come già si fosse provveduto l'anno passato e nell'anno precedente a procurare alle alunne del corso superiore alcune lezioni di agronomia che vennero impartite dal prof. Viglietto.

Mise poi in risalto molto opportunamente l'utilità che deriverebbe da un ordinato e completo (per quanto modesto) insegnamento degli elementi di agricoltura alle alunne dell'Uccellis le *quali sono in gran parte figlie* di possidenti e agricoltori, e sono destinate a divenire madri di famiglia. È evidente il vantaggio, che la donna possa mettersi in grado di aiutare il marito nell'azienda; alla padrona di casa poi spetta in particolar modo la coltura dei fiori e la *direzione* dell'orto, della pollería, e dei bachi, occupazioni nelle quali essa può trovare non poco utile e diletto.

Le trattative incoate col Ministero d'Agricoltura fino dall'estate scorso, intorno alle quali leggonsi parole di encomio *negli Annali* del Ministero *stesso,* ebbero felice risultato, e l'illustre Direttore generale dell'Agricoltura scrisse in data 2 novembre al senatore Pecile, che è uno dei componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto, che il Ministero concederà 500 lire come contributo nella *spesa* pel *compenso* alla insegnante di agraria e delle industrie affini.

Non v'ha dubbio che i genitori, i quali hanno affidato al Collegio Uccellis le loro figlie, saranno ben contenti di udire che a questo così utile insegnamento si provveda *mediante* apposita maestra interna, la quale potrà approfittare delle ore di ricreazione per intrattenere le alunne colle esercitazioni pratiche, accompagnate da opportune spiegazioni, nel bellissimo orto annesso all'Istituto, rendendo così piacevole l'insegnamento, ed evitando *che questo* tolga il tempo necessario agli altri studi.

Croce Rossa Sotto-Comitato di Sezione di Udine.

Tutte quelle persone di Città e Provincia le quali hanno ricevuto la Scheda per l'associazione alla Croce Rossa ed intendono di associarsi al Sotto-Comitato di Udine sono pregate di voler al più presto inviarla firmata al Presidente del Sotto-Comitato comm. conte *Antonino di Prampero. Per* l'esazione dei contributi avendo ottenuto la Presidenza la gentile adesione degli Esattori della Provincia di prestarsi all'incasso delle somme sottoscritte i nuovi soscrittori verranno da questi richiesti del pagamento a tempo opportuno.

La Presidenza.

Luce elettrica. Sappiamo da fonte attendibilissima essersi costituita una società cittadina per l'impianto di una officina centrale per distribuire la luce elettrica a privati.

La parte tecnica verrà affidata al nostro distinto concittadino sig. Malignani. *Ci consta* che le condizioni *saranno* favorevolissime e che fin d'ora la massima parte di negozianti si dichiararono disposti ad approfittarne pei *loro negozi.*

Ecco per il municipio una bella occasione per provare praticamente i vantaggi della luce elettrica illuminando qualche località del centro, ed essere al caso un giorno di decidere con sicurezza se torni vantaggioso l'estenderla a tutta la città.

La stessa società pianterà un grande stabilimento nel quale verranno impiegati moltissimi operai nella fabbricazione delle lampade elettriche col sistema Malignani e dei conduttori elettrici.

La chiamata della classe 1867. Il ministero della guerra ha disposto che la prima categoria degli uomini appartenenti alla classe 1867 si presenti ai rispettivi reggimenti in parte il giorno 22 corr. ed in parte il giorno 2 dicembre.

A proposito della Mostra al Palazzo arcivescovile. Ancor io ho voluto quest'oggi andar un po' a vedere nel palazzo arcivescovile la mostra degli oggetti che la provincia nostra offre a Papa Leone in occasione del suo giubileo.

La sala era piena zeppa di gente; si che a stento ho potuto avvicinarmi ai tavoli su cui stanno esposti i doni; pianete, mitrie, ricami e... indovinate mò...: due cuffiette color di rosa. Non ho potuto *leggere il nome del donatore* di queste ultime; ma bensì però ho osservato che molti in vedendo quelle care cuffie, atteggiavano la bocca a certo risolino... di compiacenza. E che diavolo avrà da far papa Leone, mi domandai, di quelle due cuffiettine color di *rosa?* E con che scopo i devoto lo la devota — più probabile — gliele *offre? Un'anima mi disse:* Mistero, caro mio, mistero, come quello della Trinità.

***

Mi hanno piaciuto i lavori di ricamo fatti dalle monache e da altre signore *devote.* Le une e le altre han tanto tempo, e tanta pazienza...

***

Dulcis in fundo. La folla che era tanta che mai, mi spinse fin là dove sta quel quadro su cui è scritta una specie di dedica delle 7600 lire (bazzecole!) che la diocesi di Udine offre al papa. Lettor mio, 7600 lire, sai, non sono un centesimo. E Leone, da vero papa, se le papperà tutte quante: e forse, riconoscente, il dì del giubileo, non dimenticherà un brindisi alla salute dei devoti udinesi.

***

Mentre osservava alcune signore vestite di nero che stavano dietro il tavolo su cui havvi il quadro di cui sopra dissi, le quali con cert'aria di compiacenza, or la gente ed or i regali guardavano, pensava: Ma ve' come l'è curiosa. Intiere famiglie mancano di tutto, di tutto alla lettera: non vestiti, non pane, non legna pell'imminente *inverno,* ed i devoti se ne curano manco dei non devoti. Ma però per il papa, che non ha bisogno di nulla si fanno collette, e se con frutto, l'abbiamo nella cifra sopradetta. Quanto più grato sarebbe a Dio, o' devoti, se invece di mandar quell'oro a papa Leone, lo distribuiste fra le tante sventurate famiglie, di cui la città nostra è sì ricca pur troppo! Così facendo, festeggiereste degnamente il papal giubileo: e centinaia d'indigenti vi sarebbero grati e vi benedirebbero; nel mentre che il santo Padre si caverà d'imbroglio mandandovi la sua apostolica benedizione! Ed anzi per colmo, di gratitudine, se vorrete andar a trovarlo in prigione, vi darà da baciar la ciabatta!

Veritas.

Farmacisti Militari. Il ministero della guerra notifica che è aperto un concorso a titoli per la nomina a farmacista di terza classe nel personale *dei farmacisti militari* alle ordinarie condizioni.

Le domande debbono giungere al ministero non più tardi del 10 dicembre.

L'Eguaglianza, Società nazionale mutua di assicurazione contro la grandine, istituita nel 1875, sedente in Milano, Via S. Maria Fulcorina n. 12, Agenzia generale di Udine.

A termini dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il sottoscritto Agente generale della Società invita tutti i soci della Provincia di Udine ad intervenire nel giorno di *domenica 13 novembre corr* alle 10 ant. nel Capoluogo della Provincia e precisamente nel locale dell'Agenzia in Udine Piazza S. Giacomo n. 3, onde addivenire alla *nomina dei Loro Rappresentanti* all'assemblea generale; con avvertenza che ove in detto giorno intervenissero soci in numero minore di tre rimarrà deserta tale adunanza senza che si faccia luogo ad altra convocazione, e ciò in base alle disposizioni statutarie.

Udine, 7 novembre 1887.

L'agente gen. **Mattia Plai.**

Per i nostri figliuoli. Abbiamo ricevuto i primi numeri del IV volume del *Frugolino,* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano il 10, 20, 30 d'ogni *mese.*

Ogni fascicolo è di dodici pagine adorne di bellissime incisioni, e contiene oltrechè racconti, novelle, commediole, anche lezioni utilissime dettate con stile semplice e con quella forma gioviale che tanto alletta i nostri giovinetti.

Raccomandiamo questa utilissima pubblicazione ai babbi e alle mamme amorose.

Mandando sole L. 3.75 per un anno, o L. 1,75 per un semestre al giornale *Frugolino,* Milano, avranno procurato *ai loro figliuoli* un nuovo mezzo per educarsi ed istruirsi.

Il tempo. È pessimo ed anche strano il tempo che fa. Il sole apparve ieri per un tratto, come di traforo, e poscia durante la notte, pioggia a rovescio.

Questa mane poi, oltre alla pioggia, abbiamo anche spessi lampi e tuoni.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 24 e 31 ottobre 1887.

La Deputazione provinciale nelle suindicate sedute approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei comuni qui appresso trascritti con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nella misura che segue, cioè: pel Comune di

	Addiz. Com. Lire
Varmo	1.10,
Pegnacco frazione omonima	1.17,
frazione Castellerio	1.14,
Id. Fontanabona	1.22,
S. Giorgio della Richinv.	1.30,157
Cividale	1.34,7
Martignacco fraz. omonima	0.51,44
frazione Nogaredo	0.78,66
Id. Ceresetto	0.70,04
Id. Torreano	0 72,
Id. Faugnacco	0.71,02
Fontanafredda fraz. omon.	2 21,
frazione Vigonovo	1.09 7
Arba	1.30.9243
Barcis	2.90,55
Pravisdomini	1.75.08
S. Martino al Tagliam.	1.65,48
Brugnera	1.59.5
Vallenoncello	1.33.098
Chions	1.20,6044
Boja	1.12,
Manzano	0 77,
Artegna	0.81,
Faedis	1.01,
Polcenigo	1 24,0390
Cordenons	1.23,71
Nimis	1.—,
S. Daniele fraz. omonima	1.03,855488
frazione Villanova	1.09.8160
Pasian di Prato fraz. omon.	1.62,64
frazione Colloredo	1 58 24
Id. Passons	1.78.96
Cassacco frazione omonima	1.84,9849
frazione Raspano	1.88,3192
Trasaghis fraz. omonima	1.45,
frazione Avasinis	1 80,
Id. Alesso	2.40,
Id. Peonis	1.70,
Buttrio	1.18,
Maniago	1.65,1884
S. Quirino	1.54,66
Bordano	2 40,
Arzene	1.39,54
Treppo Grande fraz. omon.	1.40,
frazione Treppo Piccolo	1.30,
Remanzacco fraz. Ziracco	0.63,
Paluzza frazione omonima	2.04,
frazione Timau	1.25,
Sequals frazione omonima	1.08,
frazione Lestans	1.71,
Raccolana	0.75,
Pratocarnico	2.—,
Rivignano	1.35,
Meretto frazione omonima	1.65,
frazione Pantianicco	1.70,
Id. Tomba	1.74,
Id. Plasencis	1.70,
Id. Savalons	1 52,
Id. San Marco	1.56,
Drenchia	0.61,
Tavagnacco fraz. omonima	1.13,40
frazione Adegliacco	1.32,
Resia frazione Gniva	1.40,
frazione Oseacco	0 65,3
Id. Stalvizza	1.61,5
Colloredo	1.20,
Talmassons	1.07,82309
Moimacco fraz. omonima	0 52,
frazione Bottenicco	0.70,
Cavazzo carnico fraz. omon.	2.55,
frazione Cesclans	1.70,
Id. Somplago	2.05,
Cercivento	0.89,
Villa Santina	2.51,66
Sauris	0.63,
Torreano	0.78,
Savogna	1.43 93
Zuglio	1.05,
Pozzuolo del Friuli	1.15,
Medun frazione omonima	2.94,
frazione Toppo	2.55,
Vivaro	1.32,7371
Vito d'Asio	3.20,
Palmanova	0.83,
Lusevera	1.80,66
Forgaria	1.96,09
Colloredo	1.—,

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

— Ai sigg. Milanese cav. Andrea e Giuseppe di L. 162,50 ciascuno quale metà premio per la tenuta di stalloni nell'anno 1887.

— Al sig. Zompicchiatti Domenico di L. 587.78 per fornitura di vestiario uniforme ai guardiani forestali.

— Alla Direzione del civico Spedale di Sacile di L. 1692.40 a saldo dozzine di maniaci accolti nel terzo trimestre 1887.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 3709 91 per anticipazione di dozzine maniaci nel quarto trimestre a. c. salvo conguaglio.

— Al sig. Verlato Federico di lire 9661.70 in causa compenso per fornitura di *effetti* di casermaggio ai rr. carabinieri nel 3. trimestre 1887.

— A Polesel Antonio e Giov. Batt. di L. 196.17 a saldo fornitura straordinaria di ghiaja lungo la strada maestra d'Italia sezione II.

— A Nardini Nicolò di L. 1241.30 quale rata prima dei lavori e forniture eseguite a manutenzione 1887 della strada provinciale Udine-Cividale.

— A Cacconi Francesco di L. 150 quale metà del sussidio accordatogli per completare gli studi nella r. scuola di Enologia e Viticoltura di Conegliano nell'anno 1887-88.

— Ai consorti signori di Spilimbergo conti Gualtiero Venceslao e Giulio di L. 175 per pigione dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Spilimbergo da 1 maggio a 31 ottobre 1887.

— Alla signore Beretta co. Teresa e e De Gleria Luigi di L. 760 per pigione da 1 novembre 1887 a 30 aprile 1888 dei locali dall'archivio prefettizio.

— Alla Direzione del civico Spedale di Pordenone di L. 1235 a saldo dozzine di maniaci accolti e ricoverati nel terzo trimestre 1887.

— Ai proprietari delle caserme pei rr. carabinieri di Buja, Codroipo, Azzano X e S. Vito al Tagl. di Lire 1690 per pigioni scadute o prossime a scadere.

— Al sig. Cappellari Bortolo di lire 3800 quale secondo acconto per forniture e lavori fatti a manutenzione 1887 della strada provinciale pontebbana.

— A Martinis Romano di L. 155 per diario di ottobre quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina ai Giulio.

Furono inoltre trattati altri 121 affari; dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; 54 di tutela dei Comuni; 6 d'interesse delle opere pie; e 35 *di contenzioso* amministrativo; in complesso affari deliberati numero 194.

Il dep. provinciale *Biasutti.* — Il segretario *Sebenico.*

Teatro Minerva. La drammatica compagnia italiana di Luigi Raspantini, diretta dall'artista *Gustavo Salvini,* di passaggio per questa illustre città darà *otto rappresentazione straordinarie,* dal 12 al 20 corr. mese.

Personale artistico.

Attrici: Antonietta Lollio-Strini — Ida Salvini — Augusta Bertini-Raspantini — Giulia Bonfigliuoli — Virginia Delfini-Campi — Letizia Mazzi — Annita Bergonzio — Teresita Bergonzio — Fanny Durati-Schezzi — Giuseppina Raspantini.

Attori: Gustavo Salvini — Giuseppe Strini — Ettore Mazzanti — Oreste Bonfigliuoli — Alfredo del Conte — Ettore Mazzi — Nicola Cortesi — Luigi Bergonzio — Adolfo Gazzotti — Enea Campi — Vittorio Giardini — Giuseppe Chiavelli — Camillo Cavrotti.

Due fornitori, due suggeritori, due macchinisti.

Amministratore: Luigi Raspantini — Direttore: Gustavo Salvini.

L'allestimento scenico della compagnia è fatto tutto espressamente nuovo. Scenario apposito per ogni produzione del repertorio, fatto dagli Scenografi A. Bassani di Roma ed A. Lessi di Firenze.

Vestiario in costumi, fatto appositamente dalla sartoria Brunetti e Chiappa di Milano.

Attrezzi: Probo Rossi e Figlio di Firenze.

***

Sabbato, *come* già abbiamo annunciato ha luogo la prima rappresentazione, alla quale auguriamo fin da ora assista un pubblico numeroso.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà:

« *I falsi monetari* ».

Con ballo grande:

« Il trionfo di Giuditta ».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7-8 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746 3	746.0	746.4	743.6
Umid. relat.	85	59	83	90
Stato d. cielo	misto	coperto	coperto	piovoso
Acqua cad.	—	—	—	m. 23.7
Vento direzione	NE	NE	NE	SE
Vento vel. kilom.	1	1	6	5
Term. centig.	9.6	12 6	10.7	12.6

Temperatura { massima 13.7 / minima 7.0

Temperatura minima all'aperto 5.1

Minima esterna nella notte 7-8: 8.5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 9.— p. del 7 novembre 1887).

In Europa bassa pressione ad occidente invadente Mediterraneo occidentale.

Pressione elevata sulla Russia centrale.

Mosca 771.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 1 a 2 m.m in Sardegna.

Alquanto salito sul continente.

Alcune pioggie a NW e in Calabria.

Venti deboli specialmente del III quadrante.
Stamane cielo coperto o piovoso al nord.
Coperto in Sicilia.
Sereno sul medio versante adriatico.
Alte correnti del III quadrante.
Scirocco sensibile sulla costa Tirrenica e al sud del continente.
Barometro 756 a Porto Maurizio, Porto Torres, 758 Roma e Trieste 762 Siracusa e Atene.
Mare mosso sulla costa tirrenica.

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti meridionali.
Cielo coperto o piovoso.
Temperatura sempre elevata.
(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Ieri alle ore 11 pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Luigi Pascoli
d'anni 60 — negoziante.

La moglie Luigia Traghetti-Pascoli e la suocera Anna Zandigiacomo Traghetti, nel dare il doloroso annunzio pregano d'essere dispensate dalle visite di condoglianza.

Udine 8 novembre 1887.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 3 pom., nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Paolo Sarpi n. 7.

È morto in Sassari dopo brevissima malattia

Pietro Ferrucci
d'anni 41.

La moglie Emilia Turba; i figli Eloisa, Corinna, Spartaco, Leonida, i fratelli Valentino, Antonio, Giacomo, Giovanni e rispettive famiglie annunciano ai parenti ed amici la dolorosissima perdita.

Società operaia generale.
I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Pascoli Luigi
negoziante

che avranno luogo il giorno 9 novembre alle ore 3 pom. movendo dalla casa in via Paolo Sarpi n. 7.

La Direzione.

In Tribunale

Corte d'Assise. Oggi 8 novembre si è aperta la Corte d'Assise, Sessione I, quarto trimestre, con la causa contro Ferrara Edoardo per falso.

Notiziario

Pel discorso del Re.

Telegrafano da Roma alla *Lombardia* che ieri il Consiglio dei ministri approvò gli argomenti che saranno contenuti nel discorso della Corona, e che il discorso sarà redatto da Cesare Correnti.

Il bilancio di assestamento e il bisogno di nuove imposte.

Il progetto di bilancio di assestamento è in pronto al ministero di finanze e verrà presentato nelle prime sedute della Camera.

I risultati, che ora si prevedono per l'esercizio 1887-88, pur troppo non sono migliori delle previsioni della scorsa estate. In allora l'on. Magliani dichiarò alla Camera che il disavanzo era di 100 milioni, oltre i venti milioni votati per l'Africa; in tutto 120 milioni.

I nuovi provvedimenti finanziari e le imposte votate dal parlamento frutteranno nel presente esercizio circa 40 milioni, riducendo così il disavanzo ad 80 milioni. Si dovrebbe ancora tener conto delle maggiori entrate date da alcuni cespiti, ma ad esse si contrappongono le maggiori spese, particolarmente di carattere militare.

Siccome il fondo di 20 milioni per l'Africa è pressochè esaurito, si manifesterà presto la necessità di un nuovo stanziamento, che accrescerà il deficit dell'annata. Oltre ciò si prevedono come indispensabili alcuni progetti di maggiore spesa.

Fino ad ora i progetti di nuove imposte, che sono allo studio al ministero delle finanze, non coprono che una parte assai piccola del disavanzo, che, anche senza tener conto delle spese per l'Africa, non si prevede in una cifra inferiore ai sessanta milioni di lire.

Questo stato di cose è vivamente discusso dai pochi deputati finora presenti a Montecitorio, e si sente la necessità di un completo programma finanziario inteso a ricondurre stabilmente il pareggio. Nelle ultime discussioni finanziare l'on. Magliani credeva di poter fare assegnamento su di una cifra notevole di economie, ma fino ad ora non è possibile dire fino a qual punto codeste speranze si verificheranno.

Per migliorare il servizio ferroviario.

Il ministro Saracco affiderà ad una Commissione speciale l'incarico di studiare le cause da cui derivano i continui ed intollerabili ritardi nel servizio ferroviario.

Forse la medesima Commissione si occuperà dell'esame dei rapporti delle Società col Governo, onde organizzare una rigorosa sorveglianza sul modo con cui procede l'esercizio delle ferrovie.

Ordine di caccia.

Le navi incaricate del blocco della costa del Mar Rosso ebbero ordine di dar la caccia a qualunque imbarcazione tentasse d'accostarsi a terra.

Nuova brigata per l'Africa.

Si assicura che il ministro della guerra Bertolè Viale abbia deliberato di costituire un'altra brigata d'Africa. Tale brigata si formerebbe e stanzierebbe a Napoli, come riserva, per ogni evenienza.

Rivelazioni di un negoziante italiano.

Il negoziante italiano Viocardi residente allo Scioa manda da Let-Marefià, la stazione italiana fondata in quel reame dal viaggiatore Antinori, una lettera importante, benchè *forse* non interamente attendibile.

Egli assicura che al primo nostro attacco contro l'Abissinia il negus Giovanni *ordinerà* a Menelik, suo tributario d'inviargli rinforzi.

Menelik ricuserà di obbedire, provocando una scissura nel paese e *forse* la guerra.

L'arrivo di San Marzano a Massaua.

Il piroscafo *America* che porta il generale di San Marzano arriverà oggi a Massaua.

La cannoniera *Scilla* si è recata ad incontrare l'*America*.

Il Ras.

Ras Alula è tornato all'Asmara.

Scoperta di un nuovo complotto nihilista.

Telegrafano da Pietroburgo alla *Correspondance politique* di Vienna, che la polizia ha scoperto giorni or sono un complotto nihilista che si tramava nella casa di un farmacista.

Bombe di dinamite ed altre materie esplodenti vennero sequestrate.

Furono eseguiti molti arresti.

Ultima Posta

Gente e danari in America.

Buenos Ayres 6. Durante lo scorso ottobre sono arrivati qui 50 vapori di oltre mare con 14157 immigranti. Le entrate delle dogane ascesero durante lo stesso periodo a piastre 3,468,000 per Buenos-Ayres e a 483,000 per Rosario.

Arrivo di una locomotiva.

Sofia 6. È arrivata la prima locomotiva, grande festa; vi fu un banchetto di 400 coperti.

Per impedire una dimostrazione.

Parigi 7. Il prefetto del Dipartimento del nord, per impedire che si rinnovasse la dimostrazione progettata contro Spuller a Douai fece occupare ieri la stazione e tutti i dintorni della ferrovia da truppe. Non vi fu alcun incidente serio al momento del passaggio di Spuller, però 250 dimostranti si recarono quindi alla *sottoprefettura* e ne ruppero i vetri a sassate.

La gendarmeria disperse i dimostranti.

Fritz non istà bene.

Londra 7. Il *Reuter* annunzia che Makenzie fu chiamato a San Remo dalla *principessa imperiale di Germania*, perchè apparvero nuovamente gravi sintomi nella malattia alla gola di cui soffre il principe. Temesi che rendasi necessaria una nuova operazione chirurgica.

Berlino 7. Il *Reichsanzeiger* dice: nei prossimi giorni a S. Remo avrà *luogo* un consulto di vari medici circa il trattamento medico ulteriore del principe imperiale. L'imperatore incaricò il principe Guglielmo a recarsi qualche giorno a San Remo per essere informato non solamente in scritto, ma altresì verbalmente e dettagliatamente del risultato del consulto.

Telegrammi

Parigi 7. (Camera). Ferron rispondendo alla interpellanza di Delatre, dice che *non* credette dovere applicare rigorosamente durante l'esperimento di mobilizzazione del 17.o corpo la legge mettente le ferrovie sotto la direzione del ministero della guerra. Nel caso della mobilitazione l'interesse della patria non ebbe a soffrirne e ne risultò una economia. (Mormorio a sinistra).

Elogia le Società ferroviarie, riconosce che l'esperienza rilevò alcuni difetti, ma soggiunge che si studia di porvi rimedio. Conchiude ringraziando il Parlamento per avere ravvivato il patriottismo, votando la mobilitazione. (Applausi al centro).

Parigi 7. (Camera) Intraprendendo la discussione del progetto sull'ordinamento dell'insegnamento primario, Freppel lo combatte vivamente in nome della libertà dei padri di famiglia.

La seduta è tolta.

(Senato) Votasi il progetto della conversione in 3 0|0.

Memoriale dei privati

Banca di Pordenone. Situazione al 31 ottobre 1887.

Attivo

Conto Azionisti. Saldo a versarsi	L.	13,075.—
Cassa	»	87,089.32
Portafoglio. Effetti scontati	»	556,441.45
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza-rappres.	»	40,000.—
Provincia di Udine. Interesse sui prestiti suddetti	»	719.89
Antic. sopra pegno di titoli	»	16,946.15
Idem, sopra pegno merci	»	1,500.—
Banco di Napoli conto inc.	»	729.89
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	52,540.32
Debit. div. conti da reg.	»	1,713.20
Mobilio, Casse forti ecc.	»	800.—
Spese di primo impianto	»	3,251.88
Depositi a garan. anticip.	»	30,943.85
Depositi a garanzia di sconti	»	—.—
Depositi liberi a custodia	»	222,052.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	29,000.—
Spese generali	»	10,252.16
Tasse governative e com.	»	3,393.51
Totale delle attività	L.	1,069,448.62

Passivo

Cap. sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva		6,667.67
Conti Correnti senza int.	»	14,500.—
Conti corr. frut. cap. e int.	»	511,224.39
Dep. a risparmio cap. e int.	»	36,955.78
Banco di Napoli, Conto c.	»	30,000.—
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	9,112.26
Cred. div. per effetti all'inc.	»	1,428.50
Credit. div. conti da reg.	»	1,891.10
Assegni a pagare	»	—.—.—
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	»	30,943.85
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti	»	—.—.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	29,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	222,052.—
Utili lordi depurati dagli int. passivi a tutt'oggi	»	18,990.41
Risconto portafoglio ed anticipazioni *esercizio* prec.		6,681.66
Totale delle passiv.	L.	1,069,448.62

Il Presidente, *Lorenzo Cao.*

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 8 novembre 1887.

LEGUMI FRESCHI

Patate	da L.	—.12	a	—.14
Tegoline	» »	—.—	»	—.—
Fagiuoli	» »	—.—	»	—.—
Pomidoro	» »	—.—	»	—.40

FRUTTA.

Peri d'inverno	da L.	—.—	a	—.60
Uva	» »	—.40	»	—.50
Castagne	» »	—.—	»	—.—
Mele	» »	—.24	»	—.30

Banca di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	96,563.69
Portafoglio	»	2,871,299.29
Effetti all'incasso	»	37,352.59
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	»	276,449.50
Valori pubblici	»	909,587.99
Conti corr. garantiti da deposito	»	243,163.95
Conti con banche e corrispondenti	»	150,541.45
Stabili di proprietà della Banca	»	71,975.—
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Depositi a cauzione di funz.	»	31,000.—
» » anticipazioni	»	680,615.—
» liberi	»	794,080.60
Spese d'ordinaria amministrazione	»	27,351.58
	L.	6,302,829.44

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	150,400.81
Conti correnti fruttiferi	»	2,976,127.90
Depositi a risparmio	»	403,348.28
Creditori diversi	»	19,240.60
Fondo per evenienze	»	5,360.07
Azionisti per residui interessi e dividendi	»	2,302.52
Depositanti a cauzione	»	711,515.—
» liberi	»	793,080.30
Utili lordi del corrente esercizio	»	125,004.40
	L.	6,302,829.44

Udine, 6 novembre 1887.

Il Vice Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri* — p. Il Direttore *A. Petrarchi*

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.98 a 97,18 1 luglio 99.15 a 99.25 Azioni Banca Nazionale —.— —, a —Banca Veneta da 370.— — a 371.— Banca di Credito Veneto da 249,— — — Società costruzioni Veneta 282 a 284.— Cotonificio Veneziano 212.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.52

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 203.6|8 — a 203.7|8

Cambi.

Olanda sc. 3 1|2 da Germania 3 |— da 123.70 a 123.90 e da 123.95 a 124.20 Francia 3 da 100.50| a 100.75 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 4 da 25.22 a 25.28 Svizzera 4 100.35 a 100.55 e da 100.60| a 100.75 Vienna-Trieste 4 1|2 da 203. 25| — 203. 75| a da — — a —.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 7

Rendita Ital. 99.45 40.— —— —— Merid —. a —— Camb Londra 25.30 |27 —.— Francia da 100.71 70 | Berlino da 124.24 —.10 —|— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 7

Rend. 99.25 1|2 — Londra 25.27 |— Francia 100.77 | Merid. 796.50 |— Mob. 1026.—

GENOVA, 7

Rendita italiana 99.45 — — — Banca Nazionale 2180. .— Credito mobiliare 1026.— Merid. 795.— Mediterranee 622.—

ROMA, 7

Rendita italiana 99.50 — Banca Gen. 699.50

PARIGI, 7

Rendita 3 0|0 84.65— Rendita 4 1|2 108.72— Rendita italiana 98.17 Londra 25.36 |— — Inglese 102 15|16 Italia1|2 Rend. Turca 10.90

VIENNA 6

Mobiliare 281.20 Lombarde 85.75 Ferrovie Austr. 226.40 Banca Nazionale 886.— Napoleoni d'oro 9.91 1|2 Cambio Pubb. 49.40 Cambio Londra 125.15 Austriaca 82 60 Zecchini imperiali 5 93

BERLINO, 7

Mobiliare 455.50 Austriache 364.— Lombarde 161. Italiane 97.70

LONDRA 5

Italiano 97 5|16 Inglese 103 3|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 8

Chiusura della sera It. 98.17 Marchi 124.30 | l'uno.

MILANO 8

Rendita ital. 99.45 ser. 99.40 Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 81.70
id. austr. (arg. 82.80
id. austr. (oro) 112.20
Londra 26.40 — Nap. 9.88 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenuorragie in genore) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute **propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (*Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina*). **Specificare bene la malattia.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche* dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, *coll' istruzione* sul modo di usarne. 142

Rivenditori: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e suá succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

—

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. **una**. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.37 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.56 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 3.10 p.	———	misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.36 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di DICEMBRE

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **WASHINGTON** partirà il 1 Dicembre 1887

» » **UMBERTO I.** 15 » »

Per Rio **Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** partirà il 8 Dicembre 1887

» » **ADRIA** . . . . » 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Prossima partenza 8 gennaio 1888.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco